

# PIEMONTE ECONOMIA

la Repubblica

MARTEDÌ 16 SETTEMBRE 2014 | IX

## LA NOMINA

Piccola industria ha scelto i vice per il timoniere

IL COMITATO Piccola Industria di Confindustria Piemonte ha nominato i 4 vicepresidenti nella squadra del numero uno Carlo Robiglio. Sono: Gabriella Bocca (Unione industriale di Torino; si occuperà di innovazione e fondi europei), Mauro Gola (Cuneo; reti di impresa), Tiziano Maino (Alessandria; credito e confidi) e Nicolò Zumaglini (Biella, start up).

## L'INDAGINE

Nel commercio "tirano" solo i contratti part-time

NEL commercio e nei servizi le assunzioni sono sempre più in calo. Si assiste a un boom del part time (+11% nel 2013) che interessa la metà delle donne con più di 54 anni. E' il quadro di un'indagine dall'Ascom di Torino tra circa 1.000 imprese. Per la prima volta gli avviamenti sono meno delle cessazioni dei contratti, con un «brusco ritorno ai livelli del 2011».

## LA MISSIONE

I "re" dei gioielli a caccia di affari a Hong Kong

VENTITRE aziende piemontesi partecipano da domani a domenica alla missione coordinata da Ceipiemonte a «September Hong Kong Jewellery & Gem Fair», la più grande fiera orafa del mondo. Tra gli espositori imprese soprattutto di Valenza - che realizzano gioielli finiti in oro, platino e argento con diamanti e pietre preziose. Per lo più sono habituè del salone, ma in sei vi partecipano per la prima volta.



# Dagli architetti ai legali La crisi colpisce duro anche i colletti bianchi

Compensi decurtati, personale licenziato o in cassa  
In Piemonte le libere professioni sono in ginocchio



## GIANI

Le istituzioni devono darsi da fare per far ripartire un motore che si è inceppato



## TARDITI

Come commercialisti paghiamo lo scotto di un'area meno dinamica

## NAPOLI

Stiamo costituendo un fondo di solidarietà per avvocati in difficoltà



### MARIACHIARA GIACOSA

C'È UNA crisi che non fa rumore, che non scende in piazza e non organizza scioperi, ma che colpisce migliaia di lavoratori. È quella delle libere professioni, i colletti bianchi: architetti, avvocati e commercialisti che da anni fanno i conti con le difficoltà economiche di una congiuntura arrivata a colpire anche le loro attività. È sufficiente guardare alla galassia degli architetti, lasciati a bocca asciutta da anni di mancati investimenti, soprattutto nell'edilizia. Oltre 10 mila in Piemonte, la metà dei quali vive del proprio lavoro, ma con un reddito medio che tra il 2008 e il 2012 a Torino è sceso del 15 per cento. «Non si tratta solo di giovani — dice Giorgio Giani, il presidente Fondazione Oat (ordine architetti Torino) — la crisi colpisce anche molti professionisti con lunga esperienza, che faticano a gestire la propria attività all'interno di un sistema che non si mette più in moto e produce, quando riesce, redditi da proletariato intellettuale». Da Giani parte un appello alle istituzioni a trovare soluzioni: un tavolo di lavoro serio che «parta dalla progettazione, il primo passo per creare lavoro e far ripartire un ciclo positivo, che non deve essere considerato un costo, ma un investimento».

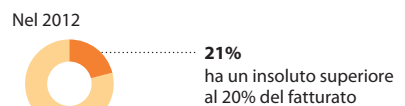
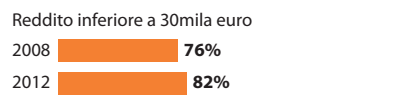
Altro settore, ma stessi problemi tra i commercialisti. Qui le difficoltà non sono solo economiche. Come sottolinea Luca Tarditi, il consigliere e tesoriere dell'Ordine dei commercialisti di Torino, «c'è una profonda crisi di fiducia nei nostri confronti». Pochi soldi, tante tasse, molte norme e il commercialista ha smesso di essere un alleato «ed è diventato — spiega — un pezzo delostato che crea problemi impone pagamenti che il cliente non capisce e non è in grado di sostenere». A Torino, prosegue Tarditi, «la crisi ha colpito più che altrove, sia noi che i nostri clienti e ci sono studi, anche di notai, che hanno i dipendenti in cassa integrazione».

All'origine ci sono le difficoltà delle aziende e poi c'è il problema di un territorio, quello Torinese, che appare sempre meno dinamico sotto il profilo imprenditoriale. «Per noi è diventato fondamentale

### NESSUNO SI SALVA

La crisi tocca tutte le professioni  
A sinistra: Giani (architetti)

### I numeri



centime



## IL RETROSCENA

### Dealessandri, a volte ritornano

C'È L'ex vice sindaco di Torino, Tom Dealessandri, in pole position per la guida del comitato aerospazio, al posto di Marco Galiberti, novarese, uomo della Lega nord voluto dall'allora assessore Massimo Giordano alla guida di uno dei distretti di punta dell'economia regionale: con 3,6 miliardi di fatturato e 15 mila 200 addetti. Lunedì prossimo il comitato si riunirà per la nomina del nuovo comitato composto da Regione, Provincia, Comune, Camera di Commercio e altre associazioni degli imprenditori. La strada dell'ex braccio destro di Chiamparino verso la presidenza del gruppo sembra spianata: fin dalla fondazione del 2005, l'istituzione è stata sempre a guida pubblica e, soprattutto, il governatore sembra molto intenzionato ad approfittare dell'occasione per piazzare un altro dei suoi fedelissimi in una posizione strategica.

(mc.g.)

spostarsi — spiega Tarditi — andare a cercare clienti in giro, ad Alba o a Milano». Per sentire il polso delle difficoltà di questa professione, poi, è sufficiente considerare il numero

delle iscrizioni dei praticanti: 750 nel 2010, 450 quest'anno. «C'è senz'altro un problema di appeal del nostro mestiere — precisa Tarditi — senza contare le grandi difficoltà che in-

contriamo a recuperare i soldi dai nostri clienti».

Un problema, quello dell'insoluto, che riguarda anche gli avvocati. In questo caso gli accessi alla professione continuano a essere elevati, ma chi si affaccia all'attività legale deve poi, sempre più spesso fare i conti con un reddito che non consente nemmeno di arrivare al livello minimo per ottenere il diritto di iscrizione alla cassa di previdenza. «Il minimo è 10 mila e 300 euro l'anno, molto meno di mille al mese — spiega la consigliera dell'Ordine, Michela Malerba — eppure ci sono moltissimi colleghi che non riescono a raggiungerlo e restano quindi esclusi». Un dramma professionale che colpisce soprattutto i giovani e le donne, «se si considera — prosegue l'avvocato Malerba — che la maggioranza dei redditi la fa meno del 15 per cento degli iscritti». Per far fronte anche a queste difficoltà l'Ordine degli avvocati di Torino ha presentato un progetto di solidarietà che ora aspetta il via libera dell'Agenda delle Entrate. «Chi aderirà lascerà all'Ordine 15 giorni di interesse sulle parcelle delle proprie prestazioni — racconta il presidente Mario Napoli — e con quelle cifre l'Ordine costituirà un fondo di sostegno per i colleghi in difficoltà». In pratica, i singoli avvocati anziché incassare sui propri conti bancari, versano le proprie parcelle su un conto comune e le recuperano due settimane dopo. Alla crisi strutturale, secondo Napoli, nei prossimi mesi rischia poi di aggiungersi l'effetto della chiusura dei tribunali in Piemonte, «il distretto più penalizzato del Paese». «Dovremo affrontare costi più elevati — sottolinea — soldi che non si vedono nei bilanci dello stato, ma che si sentiranno nelle tasche dei cittadini».

**TERREDAVINO**  
CANTINE IN BAROLO

vieni a respirare  
la magia delle nostre  
cantine...

**PRENOTA LA TUA  
VISITA GUIDATA**

VIA BERGESIA, 6 - 12060 BAROLO CN  
TEL. 0173 564611 - FAX 0173 564612  
E-MAIL: INFO@TERREDAVINO.IT  
WWW.TERREDAVINO.IT